

[ LA PRESA DI POSIZIONE ]

# Palazzo Muzio è compatto sulla difesa delle Province

Un solo voto di astensione sull'ordine del giorno proposto da Del Nero

■ E' approdata sotto forma di ordine del giorno in consiglio provinciale a palazzo Muzio, la mobilitazione decisa nei giorni scorsi dall'Unione delle Province d'Italia (Upi) per la difesa e la valorizzazione del ruolo delle Province nell'ambito dell'ordinamento costituzionale. Una "levata di scudi" per dire basta alla campagna denigratoria lanciata da alcuni media contro le Province, «soprattutto in merito a dati falsi sull'incremento delle spese e del personale, aumenti che sono invece implicabili a trasferimenti o deleghe di funzioni da parte dello Stato e delle Regioni».

Venerdì nella sala delle adunanze di palazzo Muzio il consiglio provinciale ha votato compatto - soltanto il capogruppo del Pd Giacomo Tognini ha espresso un voto di astensione - a favore del documento predisposto e preparato dal presidente del consiglio Patrizio Del Nero,

reduce in settimana dalla riunione coi colleghi delle altre Province lombarde. L'ordine del giorno parte dalla considerazione che «la campagna denigratoria contro le Province e, in generale, contro le istituzioni territoriali deriva da una volontà di conservare gli assetti di potere esistenti: si vuole il ritorno al centralismo a scapito dell'autonomia e del federalismo come modello costituzionale e istituzionale» e anche che «l'abolizione delle Province è innanzitutto un attacco alla democrazia», piuttosto che «non si comprende quale risparmio reale derivi dalla soppressione delle Province, considerato che per abolirle serve una riforma costituzionale che ha notoriamente tempi lunghi e che le loro funzioni e servizi devono comunque essere garantiti da altri enti ai quali si dovranno trasferire risorse» e ancora che «l'ingiustificata affermazione dell'inutilità delle Province costituisce un oltraggio verso il lavoro dei 61mila dipendenti che quotidianamente svolgono numerosissimi interventi e servizi fondamentali per assicurare benessere ai cittadini e sviluppo al territorio».

Tutto ciò premesso il documento lascia spazio al ragionamento sul riordino istituzionale, ritenendolo necessario per «colpire le reali inefficienze e superando enti e strutture ridondanti a livello nazionale e regionale, che non hanno una diretta legittimazione democratica e che non sono quindi responsabili nei confronti della cittadinanza», che fa pensare al dibattito intorno al Bim, i cui componenti sono nominati e non eletti direttamente, piuttosto che alle Comunità montane per le quali vale lo stesso ragionamento. Piuttosto che pensare all'abolizione il documento proposto da Del Nero sotto-

linea la necessità di «ridefinire chiaramente il ruolo delle Province, nelle funzioni di governo del territorio, di programmazione e pianificazione territoriale e su quei compiti che non possono essere svolti adeguatamente a livello comunale, e che siano ricondotte in modo organico in capo alle Province le funzioni di area vasta di diversi organismi ed en-

ti intermedi (es. Ato acque e rifiuti, consorzi, Comunità montane, agenzie, enti strumentali, uffici delle Regioni decentrate a livello provinciale...), riconoscendo altresì la specificità delle Province interamente montane attribuendo ad esse risorse e funzioni proprie». Un riferimento specifico anche al federalismo fiscale «che dovrà garantire alle Province, co-

me ai Comuni e alle Regioni, la certezza delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, allocando la gestione dei cespiti tributari in modo appropriato e trasparente tra i diversi livelli di governo ed esaltando l'autonomia e la responsabilità di tutte le istituzioni costitutive della Repubblica».

Monica Bortolotti



[ LA SEDUTA DI VENERDI' IN PROVINCIA ]

## Incarichi esterni, un piano da oltre 1,2 milioni

Sulla crisi il consigliere Spini chiede un tavolo provinciale - Tognini contro Provera per gli alloggi milanesi



Passato il programma consulenze

■ (m.b.) Non solo bilancio di previsione e documento triennale. Venerdì il consiglio provinciale di Sondrio ha approvato anche il programma delle collaborazioni autonome per il 2009, i cosiddetti incarichi esterni. Contratti che per l'anno in corso ammontano - così si prevede - ad una spesa complessiva di 1.278.500 euro, di cui 886.500 stanziati nel 2009 e 392.000 riferiti a residui del 2008 e di anni precedenti. Tre i settori sui quali insistono le maggiori spese per collaborazioni esterne: il servizio aree protette che richiede un importo di 261.500 euro; il servizio politiche sociali e del

lavoro dove la cifra ammonta a 287.000 euro e, infine, il settore viabilità, pianificazione territoriale ed energia dove i consulenti costeranno 269mila euro.

Durante la seduta a palazzo Muzio si è parlato anche di crisi economica. In particolare è stato il consigliere del Pd Paolo Spini a chiedere alla giunta Provera la costituzione di un tavolo tecnico provinciale «sulla ripresa per essere ottimisti» ha detto, al quale invitare le associazioni di categoria, i sindacati, l'Inps - «che ha il polso delle casse integrazioni» -, la direzione del lavoro, ma anche i capigruppo in Provincia. Richiesta

alla quale ha risposto l'assessore Laura Carabini dicendo che esiste già la commissione unica permanente del lavoro «che ha affrontato queste tematiche». «Ma è un'altra cosa» ha replicato al posto di Spini il capogruppo Pd Giacomo Tognini. Tognini che ha incalzato il presidente Provera sulla questione degli alloggi milanesi solo per valtelinesi con cittadinanza italiana parlando di «caduta di stile» ed esortando l'assessore Carabini a rivedere le norme e se necessario a ribellarsi a Provera «che non può sempre e solo parlare alla pancia degli elettori, perché il ruolo dei politici è altro».

PREFETTURA

### Medaglie ai valtelinesi deportati

(f.b.) Per celebrare la Giornata della memoria la prefettura rende onore ai valtelinesi deportati nei lager nazisti: martedì il prefetto di Sondrio Chiara Marolla consegnerà le medaglie d'onore a quattro cittadini della provincia di Sondrio che durante la seconda guerra mondiale subirono la deportazione e l'internamento.

La cerimonia ufficiale è in programma per le 10.30 di martedì, ricorrenza della Giornata della memoria delle vittime della Shoah e delle persecuzioni nazifasciste: dell'onorificenza verranno insigniti Riccardo Domenico Viaggi di Teglio, Giuseppe Berbeni di Bormio, Severino Gianatti, originario di Montagna ma residente a Ponte, e Vittorino Spini, nativo di Tartano e residente a Morbegno. L'onorificenza è stata istituita nel dicembre 2006, per riconoscere e ricordare la dolorosa esperienza dei tanti italiani, civili e militari, che negli anni della seconda guerra mondiale vennero deportati nel Reich, rinchiusi nei campi di prigionia nazisti e destinati al lavoro coatto.

**Mazda2**  
GENERATION '09

**Iperauto**

Ha il piacere di invitarVi il giorno 24 e 25 Gennaio  
a scoprire il nuovo ed esclusivo  
**Showroom MAZDA**  
presso la nostra rinnovata sede di Berbenno di Valtellina  
Info. 0342.493939